

SCATOLIFICIO
UDINESE s.r.l.

LO SCATOLINO

Udinese



www.scatolificioudinese.it

Giornale poliedrico. Interattivo. E non.

Copia omaggio

REPUBBLICA E DEMOCRAZIA.

Dal discorso tenuto dall'On. **Sandro Pertini** in occasione dell'insediamento a Presidente della Repubblica Italiana, l'8 luglio 1978:

«Bisogna sia assicurato il lavoro ad ogni cittadino. La disoccupazione è un male tremendo che porta anche alla disperazione [...] La disoccupazione giovanile deve soprattutto preoccuparci, se non vogliamo che migliaia di giovani, privi di lavoro, diventino degli emarginati nella società, vadano alla deriva e, disperati, si facciano strumento dei violenti o diventino succubi di corruttori senza scrupoli. Bisogna risolvere il problema della casa, perchè ogni famiglia possa avere una dimora dignitosa [...] Deve essere tutelata la salute di ogni cittadino, come prescrive la Costituzione [...] La libertà è un bene prezioso, inalienabile, non può essere barattata [...] Tuttavia essa diviene una fragile conquista e sarà pienamente goduta solo da una minoranza, se non riceverà il suo contenuto naturale che è la giustizia sociale [...] Ed è solo in questo modo che ogni italiano sentirà sua la Repubblica*, la sentirà madre e non matrigna. Bisogna, cioè, che la Repubblica sia giusta e incorrotta, forte e umana: forte con tutti i colpevoli, umana con i deboli e i diseredati».

[Tratto da www.quirinale.it]

Nel discorso di fine anno, il 31 dicembre 1978, disse:

«I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani, che mi rivolgo a voi: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo».

* **Repubblica**: Res publica (lat.): la cosa pubblica, cioè la cosa di tutti; publica: da populus.

* **Democrazia**: Democratia (greco): demos: popolo - cratos: potere. ●

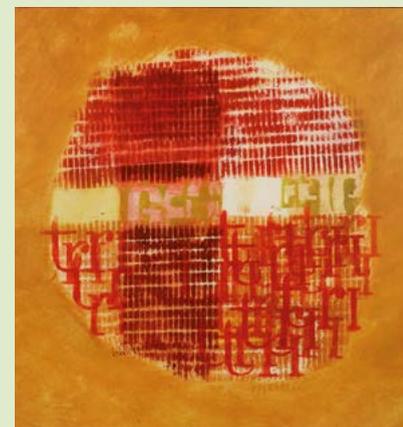
TRATTI CHE LASCIANO IL SEGNO. LUCIANO BIBAN. TERZA PARTE



Luciano Biban si era fatto apprezzare anche oltre le tre Venezie sia per le sue **qualità umane** che per le **doti professionali**. Dopo anni di duro lavoro e sacrificio era riuscito ad avere uno studio grafico tutto suo, ma la sua soddisfazione si rivelò di breve durata. Quando i medici pronunciarono il loro verdetto inappellabile, egli attendeva alla composizione di un **manifesto per il lago d'Iseo** e non volle farsi ricoverare senza aver prima finito il lavoro. Questo dimostra di che tempra fosse Luciano. Ora, dopo tanto silenzio, mi trovo ad un passaggio di testimone, ed è una naturale conseguenza del percorso umano e professionale intrapreso nel 2007, fatto di incontri, testimonianze, relazioni, design, creatività: valori che hanno guidato ed **ispirato il progetto** dedicato a mio padre finalizzato con le due mostre **"Alla fine il Sole"** nel 2008 ad Udi-



ne e nel 2009 a Cassacco. Durante il periodo preparatorio alle mostre sono stato colpito dalla energia presente in tutto il materiale che maneggiavo, mi ha **illuminato, risvegliato dal torpore e stimolato a proseguire** in qualche forma il suo operato. Presa coscienza del patrimonio culturale in mio possesso ho compreso che le sue idee, bozzetti, opere non si possono limitare egoisticamente alla cerchia familiare, ma sono **patrimonio di tutti**. Tramite il Web vorrei non solo creare una galleria virtuale, ma permettere di far conoscere lui e le iniziative che verranno intraprese in suo nome, come ad esempio, **"A.A.A. Grafico**

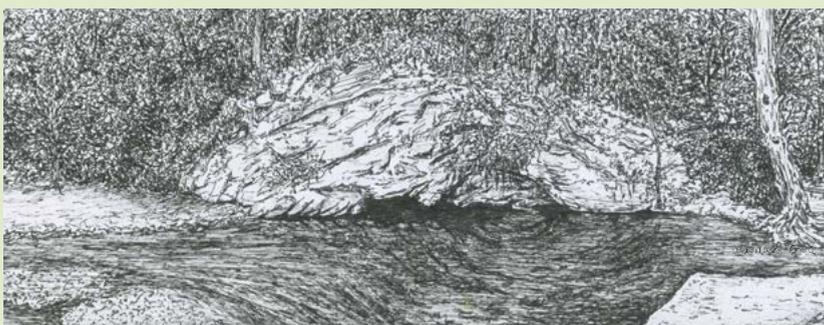


Cercasi" nel quale i giovani potranno cimentarsi a emulare stile e contenuti, che potrebbe dare sbocco ad una serie di convegni e al ripristino di un **"Premio Luciano Biban"** per promuovere e valorizzare nuovi talenti regionali e non. Il genio di mio padre vive ancora nella volontà di trasmettere la sua passione alle nuove generazioni: un passaggio importante per dare modo ai giovani talenti di esprimersi attraverso queste iniziative che non sono altro che **piccoli tasselli di un mosaico ancora da definire.** ●

Andrea Biban

andrea.biban@virgilio.it
www.lucianobiban.com

UN LUOGO UNA STORIA. CARTOLINE DAL FRIULI VENEZIA-GIULIA.



IN QUESTO NUMERO vi proponiamo lo scorcio delle **Sorgenti del Gorgazzo (Polcenigo - PN)** disegnato a china da Daniela Tassile per le nostre cartoline dal Friuli Venezia Giulia. "Prendete il colore dello smeraldo, quello delle turchesi, quelli dei berilli, gettateli in un mare di lapislazzuli, in modo che tutto

si fonda e ad un tempo conservi l'originalità sua propria ed avrete la tinta di quella porzione di cielo liquido che si chiama il Gorgazzo!" E' questa la poetica descrizione che il **Marinelli** nel 1877 fece della suggestiva Sorgente del Gorgazzo.

La formazione della sua cavità è da imputare all'erosione delle

acque favorita dalla presenza di una discontinuità tettonica che si presenta come faglia proprio nel tratto in cui si situa la sorgente. Il Gorgazzo è in pratica un sifone molto profondo e **non ancora interamente esplorato**. Il laghetto che si vede in superficie si è formato per il crollo della volta sotto la spinta dell'acqua, la cui provenienza non è certa. Alla ricerca futura spetterà il compito di rispondere ai **numerosi interrogativi** che ancora avvolgono nel mistero questa meraviglia della natura. ●

Testo tratto da <http://comune.polcenigo.pn.it>

GARANZIA GIOVANI.



UN TRATTO DISTINTIVO dell'attuale crisi è quello di aver colpito in maniera particolare le **fasce più giovani della popolazione**: per gli under 25 il tasso di occupazione è infatti drasticamente diminuito, passando negli anni tra il 2010-2013 dal 30,5% al 23,7%. Può essere utile quindi dare alcuni suggerimenti specifici, da cogliere al volo. Dal 1° maggio, per esempio, è diventata operativa in Italia la **"Garanzia per i giovani"**, un programma europeo volto a favorire l'occupazione e l'avvicinamento dei giovani al mondo del

lavoro. In Italia si è estesa tale iniziativa a **tutti i giovani residenti, fino ai 29 anni di età** (dai 15-29), compresi i cittadini comunitari o stranieri extra UE, con regolare permesso di soggiorno. Non devono essere impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso. Per avviare l'iniziativa è stato attivato sia un **portale regionale** (www.giovanifvg.it) che **ministeriale** dove poter effettuare le registrazioni (www.garanzigiociovani.gov.it). Il progetto è finanziato dal fondo sociale europeo e da fondi nazionali. L'Italia beneficia di fondi ulteriori in quanto presenta un **tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%**. Sono le regioni a gestire e coordinare le risorse. Vari i soggetti coinvolti a collaborare: P.A., servizi per l'impiego, centri di orientamento professionale, istituti di istruzione e formazione, servizi di

sostegno ai giovani, imprese, datori di lavoro, sindacati. Il Servizio Lavoro di Udine, che dipende dalla Provincia, sta organizzando l'accoglienza affinché, nei due mesi successivi all'iscrizione, si tengano i colloqui individuali. Ci saranno laboratori informativi in cui verranno spiegati i dettagli del Piano e i percorsi d'orientamento da seguire (formazione, tirocinio). Serviranno altre risorse per permettere nel concreto alle aziende di assumere, ma è un passo in avanti.

Segnaliamo inoltre una specifica possibilità di **stage professionale**, offerto dall'associazione **Paragon Europe** (www.paragoneurope.eu) a Malta, attraverso il **programma Leonardo da Vinci**. Le offerte di Paragon Europe includono: la work experience presso un ente locale da loro individuato rispetto al CV

del candidato (in vari campi, da quello turistico-alberghiero a quello dell'informatica, al sociale, al meccanico, etc). Migliaia sono gli studenti/professionisti provenienti da varie parti del mondo (tedeschi, francesi, giapponesi, etc), ai quali viene offerta una sistemazione in appartamento, il monitoraggio costante dell'attività da parte dell'ente (con rapporti giornalieri); un attestato di partecipazione al tirocinio. Malta offre poi la possibilità di **seguire corsi facoltativi di inglese**, anche a prezzi ragionevoli. Si consiglia di informarsi prima on-line e verificare poi in loco prima di scegliere. ●

Per la prossima uscita vorremmo raccontarvi l'esperienza di una ragazza di Passignano di Prato che da alcuni mesi è partita per andare a lavorare in Australia.

(TDM)

STIAMO VIVENDO UN'EVOLUZIONE... DIGITALE E SOCIALE!

PENSATE MAI A QUANTO siano cambiate le vostre abitudini negli ultimi 5 anni?

Quanti stimoli tecnologici riempiono il nostro tempo e come il nostro modo di comunicare si sia trasformato?

Comunicazioni istantanee, condivisioni ed interazioni continue... siano esse con persone a noi care che con grandi marchi o aziende, ci ritroviamo oggi a vivere una vita sempre più spesso on-line e digitale.

Il nostro ruolo di attori di un mercato in continua espansio-

ne si sta via via sdoppiando, **rendendoci consumatori e alla stesso tempo produttori**: siamo noi ora a costruirci molte volte il pacchetto turistico per la nostra vacanza o a personalizzarci il paio di scarpe desiderato...

Nel campo del marketing, il termine corretto per identificare questo nuovo utente del mercato è **prosumer**, un incrocio dall'inglese di **consumer** (consumatore) e **producer** (produttore).

Ma non finisce qui! Grazie alle molte forme concesse dalle nuove piattaforme on-line per esprimere il proprio giudizio con i vari "mi piace" e la pubblicazione di commenti, **siamo noi ad assumere il ruolo di promoters e giudici**, condizionando i gusti degli altri consumatori che in noi sembrano riporre fiducia.

Non va poi dimenticata l'evoluzione del linguaggio! La maniera di esprimersi è cambiata, più immediata ed arricchita di termini che fanno



parte del **vocabolario delle nuove tecnologie**, capaci di condizionare molto spesso l'efficacia del messaggio.

Volenti o nolenti i trends ormai sono chiari, e le aziende per prime dovrebbero riuscire a mutare il **modo di porsi a questi nuovi consumatori** molto più preparati e sempre più infedeli!

PMIdigitali accompagna quotidianamente le piccole aziende del Nord-Est in questo percorso di evoluzione e sviluppo, proponendo strategie vincenti in un contesto sempre più competitivo.

Un network di giovani consulenti e formatori, capillari nel territorio per essere **sempre**

aggiornati sugli strumenti più innovativi, specializzati in più aree di competenza per poter meglio rispondere alle esigenze delle aziende.

Sarà questo team di esperti ad accompagnarvi nelle prossime uscite in uno **storytelling** di piccole **pillole e consigli utili** per emergere in questo mercato in evoluzione, per aiutarvi a sopravvivere nella giungla del web e per consigliarvi come proporvi nel contesto internazionale di cui ormai si parla quotidianamente. ●

PMIdigitali

www.pmidigitali.it

Non perdetevi il prossimo intervento dove la dott.ssa Sonia Ravanello illustrerà le tecniche di scrittura nel web, consigliando dei piccoli trucchi per scrivere in maniera corretta ed efficace, secondo le nuove regole del Content Management.

Lo SCATOLINO UDINESE

Reg. Tribunale di Udine
nr. 9 del 24 settembre 2013
Nr. Roc 24037

Editore: Igab sas
Proprietà: Scatolificio Udinese srl

Direttore responsabile:
Davide Vicedomini

Progetto grafico: Igab sas

IL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO DEI CIVICI MUSEI DI UDINE.

IL PIANO TERRA DELL'ALA est del **Castello di Udine**, noto come storico contenitore di numerose sezioni museali della città, dal **1° marzo 2013 ospita i reperti archeologici** frutto del collezionismo che ha caratterizzato la ricerca archeologica tra **la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento in Friuli**, momento storico assolutamente unico per la città di Udine.

Si tratta di un innovativo allestimento che, anche con il contributo della multimedialità, cerca di **avvicinare le nuove generazioni alla storia del nostro territorio**.

L'epoca che ha visto la nascita del **Museo Friulano (1866)** e in particolare del **Museo Archeologico**, ha visto l'interesse e l'attività di numerosi nobili friulani, come di **Toppo**, de **Brandis**, di **Prampero**, **Gropplero**, **Frangipane**, ma anche di molti illustri eruditi, quali **Giulio Andrea Pirona**,

Alexander Wolf, **Valentino Ostermann**, **Giovanni Marinelli** e **Carlo Someda de Marco**. I materiali da loro raccolti, però, solo a fatica possono essere riportati al contesto di provenienza ed il loro valore documentario non si concretizza tanto nell'essere testimonianza di una presenza passata, seppur importante, quanto soprattutto **nell'informazione da essi veicolata sul "fare Cultura" nel passato** e sull'origine della ricerca archeologica in Italia e, in particolare, in Friuli.

La visita al museo vuole dunque illustrare storicamente quanti hanno contribuito alla realizzazione del museo cittadino e quali siano state le ragioni della sua nascita.

La prima sala è dedicata alla splendida e ricca raccolta del conte **Augusto de Brandis**, donata al Museo con un lascito testamentario nel 1924. Si tratta di reperti magnogreci



Sala di Toppo: collezione privata sui primi scavi effettuati ad Aquileia.

provenienti principalmente dalla **zone archeologiche di Taranto**, una delle collezioni più ricche dell'Italia settentrionale.

Segue la sala dedicata ai nobili, eruditi e religiosi che ebbero un ruolo determinante nella formazione del Museo cittadino nel 1866. **I materiali da loro raccolti provengono da tutto il Friuli**: oggetti ad uso sacro e profano, di ambiente privato, pubblico e commerciale, riferibili ad un periodo compreso tra la Protostoria e il Medioevo.

Tra i nobili un ruolo basilare nella formazione delle collezioni civiche del Museo Archeologico spetta al **conte Francesco di Toppo**, che nel 1883 lasciò alla città la sua ricchissima collezione di reperti, a cui è dedicata la quarta sala del Museo, allestita con **i corredi tombali della necropoli di Colombare**, posta ad Aquileia, proprio nei terreni di proprietà della famiglia di Toppo.

L'ultima sala è dedicata a **Luigi Pio Tessitori** e alla ricerca archeologica all'estero. Tessitori, nato a Udine nel 1887, giunse nel nord dell'India nel 1914 per dedicarsi allo **studio di manoscritti della letteratura bardica e delle leggende e tradizioni popolari**. L'incontro con Sir John Marshall, direttore generale dell'Archaeological Survey of India, gli consentì di rivolgere la sua attenzione di studioso anche all'archeologia,

compiendo ricerche e svolgendo un ruolo determinante nella formazione del **Museo Archeologico di Bikaner**.

Il Museo offre anche un percorso esterno, il **Lapidario**, che presenta epigrafi, monumenti e sculture di epoca romana provenienti soprattutto dalle collezioni dei conti Gorgo e di Toppo, che avevano proprietà fondiarie ad Aquileia e dintorni. Sono esposti anche materiali frutto di ritrovamenti fortuiti o utilizzati come reimpieghi in vari edifici, riordinati per tematiche e didascalizzati.

Per meglio comprendere le tematiche sviluppate nel Museo Archeologico, le sale possono essere visitate con l'accompagnamento di un operatore specializzato, a pagamento, effettuando una prenotazione alla segreteria didattica del museo al seguente numero telefonico 0432.414749 o inviando una mail a didatticamusei@comune.udine.it oppure effettuando una visita per proprio conto dalle ore 10.30 alle ore 19.00 (orario estivo dal 01.05 al 30.09). ●

Paola Visentini

Conservatore Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine

**Museo Archeologico
Civici Musei e Gallerie di
Storia ed Arte**

Colle del Castello - UDINE

Tel +39(0)432.271767

Fax +39(0)432.271982

www.didatticamuseiudine.it



Sala di Toppo: corredi funerari (scavi di Toppo Aquileia)



Sala di Toppo: corredi funerari (scavi di Toppo Aquileia)

C'ERA UNA VOLTA LA FOTOGRAFIA ANALOGICA.

FOTOGRAFARE: L'ARTE di saper fare del momento un attimo eterno.

Questa magia affonda le sue origini nel lontano 1520 quando **Leonardo da Vinci** descrisse in modo particolareggiato il **principio della camera oscura**: un dispositivo ottico composto da una scatola oscurata con un foro stenopeico sul fronte e un piano di proiezione dell'immagine sul retro. La camera oscura è alla base della fotografia ed è "madre" della fotocamera. È per questo motivo che gli apparecchi fotografici vengono ancora oggi chiamati "camere": le prime camere oscure erano infatti delle vere stanze al cui interno i pittori e gli scienziati lavoravano.

Dopo un susseguirsi di variazioni, sperimentazioni, piccoli accorgimenti e innovazioni, fu solo nel 1657 che **Kaspar Schott** introdusse un'importante novità: **due cassette scorrevoli**, una dentro l'altra, permetto-



no di variare la distanza fra la lente e il piano su cui si forma l'immagine, e quindi di **mettere a fuoco** la camera oscura, mancante ancora dell'obiettivo. Questa invenzione segnò la data ufficiale della nascita della macchina fotografica, che per oltre due secoli non cambierà in modo

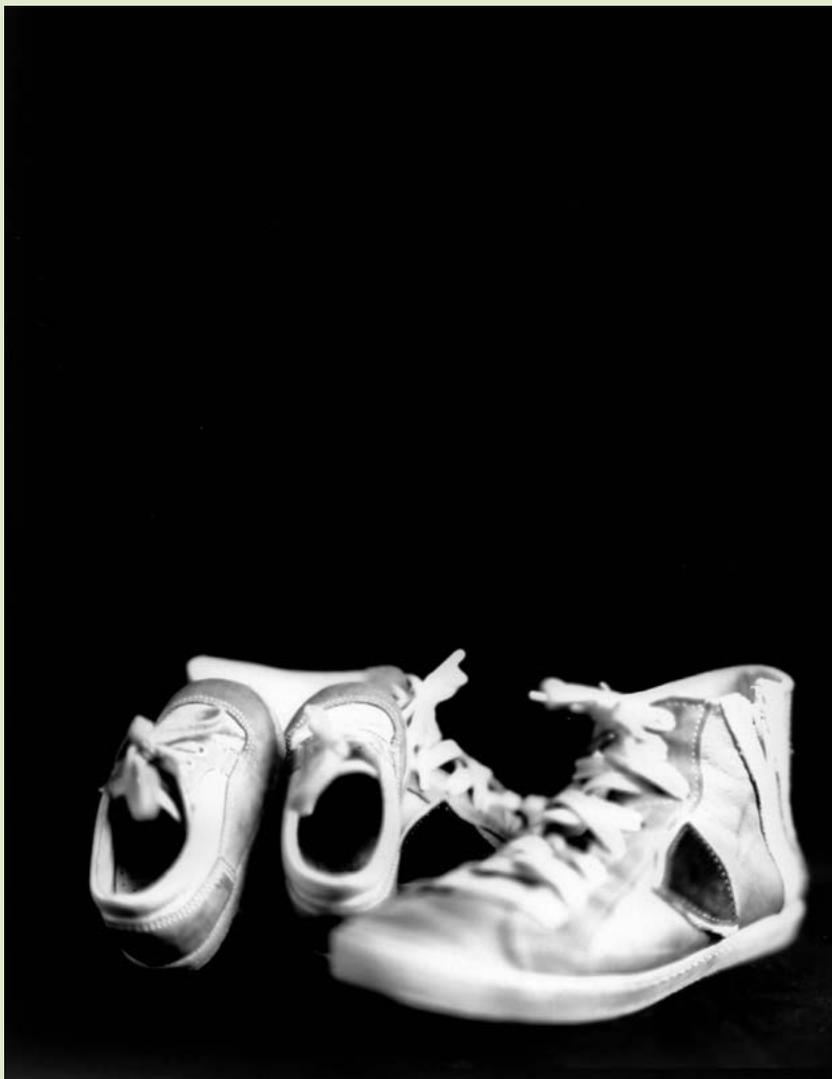
sostanziale.

Gli anni successivi si susseguirono sperimentando e ricercando nuove tecniche di fissaggio delle immagini su supporti di vario genere e natura, permettendo agli amanti di quest'arte di esprimersi attraverso la **possibilità di immortalare un**

istante. L'evoluzione della macchina fotografica e della fotografia hanno accompagnato la società fino ai giorni nostri, dando la possibilità di raccontare storie che, citando **Tiziano Terzani**: *"Per un vero fotografo... non è un indirizzo a cui recarsi con delle macchine sofisticate e filtri giusti.*

Una storia vuol dire leggere, studiare, prepararsi. Fotografare vuol dire cercare nelle cose quel che uno ha capito con la testa. La grande foto è l'immagine di un'idea".

La fotografia, nata e sviluppata dal contatto (con la luce, con le sostanze, con gli uomini, con la natura) è giunta oggi ad un grado di evoluzione tale da essersi allontanata dalla bellezza di toccare con mano le proprie opere d'arte, dalla sensazione di respirare lo scatto mentre si sviluppa in una camera oscura, dall'emozione di vedere le immagini comparire e imprimersi sulla pellicola immersa nel liquido di svi-



luppo ... Tutto questo rimane nella passione di coloro che della fotografia sanno apprezzare i piccoli dettagli, perché come dice Henri Cartier-Bresson: *"È un'illusione che le foto si facciano con la macchina... si fanno con gli occhi, con il cuore, con la testa"*.

Ed è proprio da questa passione che è nata l'idea di portare una ventata di storia della fotografia fra i giovani. **Matteo Mosangini** docente di Fisica presso l'**Isis Bachmann di Tarvisio**, è stato in grado di far rivivere ad un gruppo di ragazzi quelle esperienze sensoriali legate alla nascita delle prime fotografie. Grazie alla collaborazione con il Laboratorio Creativo dello Scatolificio Udinese, è riuscito, infatti, a ricreare artigianalmente delle macchine fotografiche, perfettamente funzionanti, interamente realizzate in cartone.

Una serie di inserti in cartone (dal corpo macchina,



ai supporti porta lastra, alle barre di scorrimento delle camere), spray nero, un tessuto e delle lastre di vetro smerigliato hanno dato la possibilità a questi giovani studenti di potersi **costruire una macchina fotografica stile '800**.

L'entusiasmo è stato grande

nel vedere il primo scatto impresso su pellicola, dopo un attento processo di sviluppo.

I risultati sono stati sorprendenti, come dimostrano le foto pubblicate qui sotto, proprio perché *"alla fin fine una fotocamera non ha certo capacità più creative di un*

pugno di argilla, che tuttavia nelle mani di un artista, può senz'altro divenire simbolo di vera espressione creativa" (Andreas Feininger).

Questo gruppo di ragazzi è stato accompagnato sapientemente per mano attraverso **un viaggio nella storia, nell'arte e nella passione** che da sempre circonda il mondo della fotografia. Un mondo che il Prof. Mosangini ha saputo rendere attuale, concreto e divertente.

Ringraziamo gli autori per la disponibilità e la collaborazione e ci complimentiamo con tutti loro per le emozioni che questi scatti sanno regalare, a dimostrazione del fatto che *"attrezzatura e tecnica sono solo l'inizio. È il fotografo che conta più di tutto"* (John Hedgecoe). ●

In alto, la macchina di cartone e alcuni passaggi della sua realizzazione.

In basso alcune delle fotografie realizzate dagli studenti.



CENTRO INFOHANDICAP.

NELLA CULTURA ITALIANA, nel campo della disabilità, è andata sviluppandosi una **vasta rete di attività e servizi di carattere informativo riguardante il tema dell'handicap**. Tutte queste iniziative hanno avuto ed hanno tuttora alcune peculiarità per quanto riguarda le motivazioni che li hanno fatti nascere: hanno soprattutto nelle persone disabili il loro pubblico di riferimento e nelle tematiche relative l'oggetto della gran parte delle richieste di informazioni.

Per i più, la persona disabile viene etichettata come incapace, malata, improduttiva, appartenente alla categoria di quelli che non hanno voce. Quando questo schema salta esiste la tendenza a collocarla nella categoria opposta: l'handicappato laureato, scrittore, telegenico, sportivo, attore, tecnologico, giornalista ...

Bisogna passare dalla concezione della persona disabile come malato/paziente/utente a quella di persona/cittadino. **"Recuperare" la loro soggettività sociale** che non neghi le fondamentali esigenze di individualità, ma che, sfuggendo alla classica polarizzazione tra vinti ed

eroi, possa vederli **impegnati socialmente, politicamente, culturalmente** sui temi che li riguardano.

A chi spetta l'informazione? Opinione diffusa è che l'informazione sia una competenza schiettamente ascrivibile alla Pubblica Amministrazione ma, in un contesto di continua deistituzionalizzazione, essa è gestita da molteplici referenti. Il problema, quindi, più che in impraticabili standardizzazioni dei servizi, **risiede nella qualità e nell'autorevolezza delle risposte**, anche perché spesso le persone non sono in grado di comprendere appieno il contenuto e i risvolti di una norma, oppure non sono in grado di accedere alle fonti normative e alle relative interpretazioni e letture analitiche o ancora si scontrano con risposte diverse e contraddittorie.

Da aprile 2005 opera il **Centro InfoHandicap**, primo in Regione, che, in collaborazione con Enti, Amministrazioni pubbliche e Terzo Settore si propone di **reperire e fornire informazioni per orientare i cittadini** sui servizi inerenti le tematiche dell'handicap, con l'obiettivo di favorire la tutela e la promozione dei diritti e,



più in generale, **la conoscenza e la fruizione dei servizi promossi** dagli Enti locali e dal Privato sociale in genere. Caratteristiche del Servizio sono l'autorevolezza e la completezza dell'informazione, oltre alla professionalità degli operatori del Centro stesso.

L'impostazione del Centro è quello di facilitare al massimo il contatto tra utente (reale e potenziale) e informazione, non limitandosi quindi alla sola attività di sportello (aperto al pubblico, telefonico, e-mail), che in un certo senso è unidirezionale, ma producendo **iniziative di carattere informativo, convegni, incontri, newsletter**, che raggiungono direttamen-

te l'utenza. A questo si affianca anche il raccordo e lo scambio con le altre risorse italiane simili impegnate nel terreno dell'informazione sull'handicap.

Il Centro InfoHandicap, come molte delle strutture informative e di documentazione, è un po' come un iceberg: una parte più limitata emerge, ma molto resta nascosto, apparentemente invisibile. ●

*dott. Bondavalli Antonio
Responsabile Centro
InfoHandicap*

Per informazioni:
Centro InfoHandicap
Via Villalta, 59 UDINE
info@infohandicap.org
www.infohandicap.org
Tel. 0432 512635

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DEL MELOGRANO ONLUS.



L'ASSOCIAZIONE Comunità del Melograno Onlus è un'associazione di volontariato che opera a sostegno di persone adulte con disabilità intellettive e delle loro famiglie.

Agli ospiti del Centro Diurno, attivo dal 1996 a Rizzolo di Reana, viene data la possibilità di realizzarsi, scoprire le proprie capacità e potenzialità attraverso la partecipazione ad attività artigianali, sportive, socio-culturali e di economia domestica.

A novembre 2013 la Comunità del Melograno si è trasferita nella **nuova sede a Lovaria di Pradamano**.

L'attuale centro, che ospita dodici persone adulte con disabilità tra i trenta e cinquantacinque anni, è perfettamente integrato nella realtà rurale della zona. Costituisce, infatti, oltre che luogo di accoglienza per le persone svantaggiate e con disabilità, anche un vero e proprio laboratorio socio culturale e ricreativo aperto alla Comunità rispondendo, così, al motto dell'Associazione **"Comunità Aperta: Qualità Vita"**.

Gli ampi spazi garantiscono lo svolgimento di tutte le attività a supporto dell'indipendenza e integrazione degli ospiti, ed offrono al contempo la possibilità di organizzare eventi socio culturali e di intrattenimento.

Grazie allo sforzo congiunto da parte di istituzioni, famiglie e donatori, **i lavori di ristrutturazione della grande casa colonica sono stati ultimati** e la struttura è stata ufficialmente inaugurata il 17 maggio.

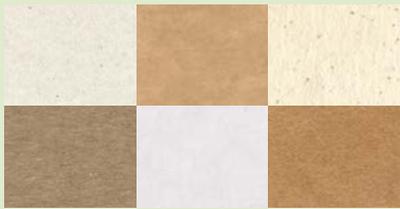
Sarà possibile così avviare anche le pratiche per attivare la **parte residenziale della Casa-Famiglia**, nata

per affrontare il problema del "Durante e Dopo di Noi", inevitabilmente legato all'invecchiamento dei familiari.

E' possibile sostenere l'Associazione e il progetto Casa-famiglia destinando il proprio **5X1000** nella dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale n. 94057030309, con una donazione liberale, diventando volontario o partecipando alle nostre iniziative. ●

Per informazioni:
tel. 0432 481725
info@assmelograno.org
www.assmelograno.org

**VIAGGIO ALLE ORIGINI DELLA CARTA
A PUNTATE - QUARTA PARTE.**



LA CARTA, BREVE STORIA. Abbiamo visto come la carta sia nata in Cina in epoca antica e di come si sia diffusa prima nel mondo arabo e poi in Europa a partire dal 1200.

Tutta la carta prodotta fino al 1800 era **derivata da stracci, canapa, e cotone.**

A seguito dell'industrializzazione dei processi produttivi, e a causa della scarsità di materia prima, fu necessario ricercare nuove fonti per produrre la carta: il **legno.**

L'introduzione delle macchine a vapore e l'invenzione di un apparecchio per la sfibratura del legno (attraverso il quale era possibile ottenere la pasta di legno) furono due tappe fondamentali per l'abbattimento dei costi di produzione, trasformando così la **fabbricazione della carta in un'industria di largo consumo.**

Grazie a queste innovazioni la carta ebbe un ruolo fondamentale nel processo di **alfabetizzazione della popolazione, fino ad allora in gran parte incapace di leggere e di scrivere.** ●

SEGUITECI SU FACEBOOK E PINTEREST!



VENITE A TROVARCI sulle nostre pagine **Facebook e Pinterest.** ●

CI FACCIAMO UNA BOTTIGLIA?



IL PRODOTTO DEL MESE. UN espositore a forma di bottiglia di vino, creato dalla fantasia del nostro Laboratorio Creativo, è stato **presentato nello stand in Austria,** in occasione della fiera "Wein im Schloss Messe" a Mondsee, ed ora fa

bella mostra di sé nell'atrio aziendale. E' prodotto in cartone alveolare con stampa digitale direttamente sul foglio e la sagoma è tagliata con il nostro Harry Plotter.

Robusta, stabile e facilmente trasportabile, questa tipologia di espositori a ripiani permette una **rapida e accattivante valorizzazione** di molteplici prodotti, nonché una loro immediata visibilità.

L'idea di una bottiglia/espositore sta ottenendo **simpatici e graditi consensi** dai nostri clienti viticoltori e può essere adattata a qualsiasi forma. ●



SPECIALE SHOP ON LINE!



Confezioni per vasetti

DISPONIBILI DA SUBITO, in pronta consegna, le confezioni per vasetti.

Pratiche e semplici **scatoline con maniglia** per contenere con eleganza i vostri vasetti (miele, spezie, cosmetici, confetture, prodotti sott'olio, creme, e così via).

Adatta per ogni occasione, si

presta anche come **confezione regalo.**

Le dimensioni dei vasetti devono essere indicativamente: diametro 7 cm, altezza 12 cm. Potete richiedere un **campione omaggio** scrivendo a info@scatolificioudinese.it o chiamando il numero +39 0432 84500. ●

GLOSSARIO: LA PAROLA DEL MESE.

CIANOGRAFICA - MOCK UP

La cianografica, nel settore cartotecnico, è una stampa digitale in scala 1:1 che consente un **controllo dei testi e delle immagini** prima di avviare la produzione. Non è proponibile per un confronto cromatico con gli originali e i risultati di stampa in macchina e non vale come prova colore.

Un tempo si chiamava cianografica lo sviluppo fotografico ottenuto con attrezzature eliografiche, su carta sensibile ai vapori di ammoniaca: la combinazione chimica conferiva il **tipico colore blu** che gli ha dato il nome.

Il mock up è un **campione del packaging** su cui è stata applicata la stampa di prova, in modo da poter verificare la grafica in ogni aspetto. ●

LO SCATOLINO: UNA BOCCATA D'ARIA FRESCA!



L'estate è alle porte e presto il caldo busserà. Il Laboratorio Creativo dello Scatolificio Udinese ha visto nello Scatolino una **duplice possibilità:** riciclarne la carta e aiutarci a fronteggiare la calura.

Un giornale poliedrico che da piacevole lettura **in poche mosse** si trasforma in ventaglio.

Una **boccata d'aria fresca** per appassionati lettori e non! ●

I BISCOTTI DEL PARCO.

QUANDO UNO SPLENDIDO ambiente naturale si combina alla passione per il proprio lavoro può nascere un'idea innovativa e questo è successo lassù, sulle Dolomiti friulane, grazie a Myriam Pieli.

Il Parco delle Dolomiti è patrimonio dell'Unesco e viverci non è di per sé un fatto usuale, ma da innamorati della montagna e della propria terra. Non a caso "l'utilizzo del logo del Parco è un progetto che premia le aziende che rispondono a requisiti di tutela ambientale e di legame col territorio e aderiscono alla cultura del Parco", come recita il sito:

www.parcodolomitifriulane.it. La testa dell'aquila, simbolo della nostra regione Friuli Venezia-Giulia, era d'obbligo come logo per il Parco, un territorio nel cui cielo gli escursionisti in visita possono ammirare la 'maestosa re-



gina' che sembra quasi cerchi volutamente di affascinare con i suoi volteggi.

Un territorio unico a cui va dato rispetto sempre, come da sempre lo hanno rispettato i nostri avi. Con questa filosofia di vita che diventa, senza retorica, **poesia di vita**, nascono i prodotti di Myriam: **biscotti** ai quattro gusti, a forma di **becco d'aquila**, con farine biologiche, zero conservanti e coloranti, proprio come li facevano le nostre mamme e le nostre nonne; ancora biscotti, a forma delle nostre **montagne**, con farina di farro e cioccolato bianco per imbiancare le



cime; poi una linea di **crostate**, naturalmente con farine biologiche e con marmellate di frutti del nostro territorio. Una sfida iniziale che ha avuto l'agognato successo e apprezzamento dalla clientela e dagli ospiti in vacanza: sono diventati dei veri e propri 'souvenir' che molti, rientrando a casa, portano volentieri a parenti e amici: un ricordo delizioso del nostro angolo di paradiso. ●

Myriam Pieli

Pasticceria Myriam
Via Fortunato De Santa 14
33024 Forni di Sopra
Tel. 0433 88453

L'ANGOLO GASTRONOMICO: POLLO AL CURRY AL SUCCO DI MELA CON RISO BASMATI.



Ingredienti per 4 persone

1 petto di pollo
1/2 cipolla
1 mela
Curry
Succo di mela 250 ml
Riso Basmati 4 tazzine da caffè
Sale
Farina

PREPARAZIONE

Tagliare il pollo a cubetti e passarli in farina. Far soffriggere la cipolla e appena dorata aggiungere il pollo e la mela, anch'essa tagliata a cubetti. Fare rosolare bene e successivamente salare il pollo e aggiungere il succo di mela e il curry. Cuocere per

15 minuti, all'occorrenza aggiungere acqua.

Nel frattempo far bollire il riso Basmati in acqua salata. Impiattare il pollo e aggiungere il riso come contorno.

Su gentile concessione di **Mauracher s.s. Agricola**.

La **Famiglia Mauracher** è originaria di S.Paolo di Appiano in provincia di Bolzano, ma il suo legame col territorio Friulano dura ormai da 50 anni, quando nel 1964 la stessa acquistò dei terreni nel Comune di Pavia di Udine introducendovi la **coltivazione specializzata della mela**.

L'azienda in pochi anni cresce di dimensioni, aggiungendo alla coltivazione delle mele anche quella di uva e altre piante da frutto; ciò rappresenta tutt'oggi la base dell'indirizzo produttivo aziendale e la connotazione tradizionale della famiglia.

Vi è però anche l'attenzione continua verso **nuove oppor-**

tunità di sviluppo e cambiamenti, tant'è che da 10 anni ormai, l'azienda si occupa anche di **trasformazione di frutta**, che permette di produrre per conto proprio e conto terzi Succhi, Sidro e Aceto.

Dall'esigenza di **valorizzare la frutta di seconda scelta**, poco remunerata dal mercato del fresco, nasce l'idea di trasformarla in succhi genuini e di alta qualità, confezionando il prodotto in bag in box, un innovativo packaging che l'azienda Mauracher per prima in regione usa a questo fine.

Oggi l'azienda si propone sul mercato con due marchi distinti:

- **Meladoro** per la linea dei succhi limpidi 100% naturali, per il Sidro e per l'Aceto.

- **Bucciolo** per la linea succo e polpa 100% naturale. ●

Mauracher s.s. Agricola

..una Vita che coltiviamo!
www.mauracheragricola.it
info@mauracheragricola.it

L'ANGOLO DELLA POESIA: "E' QUASI MEGLIO".

*Stare su un'amaca
sospesa fra cielo e terra
a impregnarsi di serenità
come una spugna.*

*Temperatura giusta,
il mare calmo
per non fare rumore,
un vento leggero,
gli occhi chiusi:*

*non é vivere,
é quasi meglio.*

di **Gioia Turoldo**,

tratto da

Senza più voce sarò con voi.

La poesia [dal greco poiesis: creazione] è spesso unita alla musica, proprio perchè il **suono delle parole** utilizzate ne è componente fondamentale ed è il motivo per cui è molto difficile rendere il testo poetico in una lingua diversa da quella utilizzata per crearla. Può esprimere sfogo, denuncia, rifugio riparatorio, condivisione, stati d'animo e concetti che non sempre si riescono a trovare termini adatti a spiegare.

Questa breve poesia di Gioia, **delicata e intensa al tempo stesso**, esprime bene uno dei rari momenti di interruzione dalle difficoltà e dalle tribolazioni interiori e fisiche; rappresenta proprio la **'sospensione'**, pur solo immaginaria, che Gioia affida all'amaca. Una condizione di **benessere autoindotto** che aiuta a lenire traumi e ferite di una esistenza che non si è potuta sempre definire 'vita'.

Grazie alla delicatezza degli elementi messi a disposizione da quella 'madre natura' con cui Gioia ha avuto a che ridere - il mare calmo, il vento leggero e la temperatura ..."giusta" (ognuno immagini quale possa essere) - lei potrà ancora affermare che anche questo non è vivere, ma - con prevertiana ironia orientata al positivo - Gioia conclude che ... è quasi meglio! ●

Associazione Culturale

Umanitaria "Gioia Turoldo"

Udine - Via Partistagno, 27
tel. 0432 480202